

Sempre da free.it.sport.bowling – cenni storici di bowling italiano

--

Allora: innanzitutto bisogna dire che c'era un filo conduttore che univa questi grandissimi campioni, poichè essi erano tutti dei fantastici "mastini" in pista! Gente mai morta, che non si dava mai per vinta sino all'ultimo tiro dell'ultimissimo frame.

Lorenzo Monti fu indiscutibilmente per molti anni il miglior giocatore italiano.

Milanese, mancino aveva un tiro semplice in full roller, con una rincorsa piuttosto veloce. L'ho visto personalmente dominare la scena vincendo decine di tornei, ed un aneddoto su di lui che posso raccontare è questo: giocava sempre con la stessa boccia (AMF tre bollini che era il modello allora più diffuso) tanto che alla fine la palla diventò addirittura ovale!

Anche il bolognese Remo Fornasari era mancino: la sua approach era tutt'altro che elegante, ma la sua precisione di tiro era proverbiale.

A lui è intitolato il bel centro bowling di S.Giorgio di Piano (BO) aperto da alcuni suoi ex soci di club, dopo la sua scomparsa.

Eliana Rigato è invece friulana e, a quanto mi risulta, gioca ancora anche se piuttosto limitatamente. L'ho incontrata l'anno passato al

bowling di Palmanova, in occasione di uno stage tecnico.

Giocò per anni in back-up, ma poi decise di evolvere la sua giocata, passando allo sgancio da destra.

Ricordo di averla vista vincere un torneo di singolo a Milano, ed in quell'occasione, in un articolo che scrissi per la rivista federale,

ne sottolineai i grandi progressi acquisiti con il cambiamento della tecnica di gioco. Poco tempo dopo Eliana trionfava a Sydney!

E infine Vittorio Novelletto: per tutti "il capo"! Sicuramente il bowler più conosciuto in Italia, ed uno in assoluto dei più vincenti, assieme ai suoi Cobra!

Parlare di Vittorio è per me parlare non solo di un ex-compagno di club, ma è anche parlare di un grande amico.

Fondatore del più vecchio club italiano i Cobra (Milano 1963) ancora in attività, dei quali mi onoro di vestire la maglia e perpetuare la tradizione, "il capo" dominò per anni la scena agonistica italiana, ed anche europea insieme ai suoi fenomenali uomini, gente come Barbieri, Di Martino, Bernasconi, Guglielmi e tanti altri.

Storica rimane la loro vittoria al torneo a squadre di Parigi, ai tempi una specie di coppa dei campioni europea dei clubs.

Dopo il ritiro di questi grandi campioni, continuò la sua striscia vincente assieme a nuovi giocatori, fino al suo ritiro circa tre anni fa.

Da allora, dopo aver lasciato Milano, vive nel suo paese di origine Valeggio sul Mincio (VR) ma non ha abbandonato l'abitudine della vittoria: è infatti diventato un campione del gioco delle bocce!